

pupi avati

BIX - UN'IPOTESI LEGGENDARIA

CSC Cineteca Nazionale



BIX - AN INTERPRETATION OF A LEGEND

regia/director

Pupi Avati

**soggetto, sceneggiatura/
story, screenplay**

Pupi Avati,
Antonio Avati,
Lino Patruno

fotografia/cinematography

Pasquale Rachini

montaggio/film editing

Amedeo Salfa

**scenografia/
production design**

Carlo Simi

costumi/costume design

Graziella Virgili,

Carla Seiner Bertoni

arrangiamenti/arrangement

Bob Wilber

suono/sound

Chat Gunter,

Raffaele De Luca

**interpreti e personaggi/
cast and characters**

Bryant Weeks (Bix),

Mark Collver (Burnie),

Marie-Louise

(Barbara Wilder),

Emile Levisetti

(Joe Venuti),

Sally Groth (Lisa)

produttore/producer

Antonio Avati

produzione/production

Duea Film,

Union P.N.,

Rai

**

contatti/contacts

Cineteca Nazionale

diffusione@fondazioneesc.it

<http://www.fondazioneesc.it>



New York, ottobre 1931. Due mesi dopo la morte del trombettista Bix Beiderbecke, suo fratello Burnie giunge in città. Vuole conoscere Lisa, la ragazza che il fratello sosteneva di essere in procinto di sposare. La ricerca non è però semplice. Burnie conosce Joe Venuti e quest'ultimo, unico vero amico di Bix, si offre di aiutarlo. Rintracciata Lisa, la convince a seguirlo nella città natale del musicista. Durante il lungo viaggio, Joe scopre che Lisa in realtà non ha mai conosciuto Bix. Inizia così la narrazione delle tappe straordinarie della vita del trombettista. Una vicenda nell'America del mito, quella degli anni Venti del proibizionismo e della nascita del jazz.

«Fu solo alla fine della ricerca, il cui inizio si confonde con la mia adolescenza ma che in modo sistematico ha riempito di sé questi ultimi quattro anni, che mi accorsi che la massa dei documenti da noi raccolti sulla vita di Bix Beiderbecke era enorme. Sufficiente a scoraggiare me e tutti coloro che avevano collaborato a questa indagine. Come fare rientrare tutto questo materiale in un solo film?»

**

New York, October 1931. Two months after the death of trumpeter Bix Beiderbecke, his brother Burnie arrives in town. He wants to meet Lisa, the girl his brother claimed to be about to marry. However, research is not simple. Burnie knows Joe Venuti and the latter, Bix's only true friend, offers to help him. Traced Lisa, he convinces her to follow him in the birthplace of the musician. During the long journey, Joe discovers that Lisa has never really known Bix. Thus began the narration of the extraordinary stages of the life of the trumpet player. A story within America of the myth, that of the 1920s of prohibition and the birth of jazz.

"It was only when I had reached the end of the research which I began somewhere in my teens, but which I have been working on in depth over the past four years, that I realized that the mass of documents we had collected on the life of Bix Beiderbecke was enormous. It was enough to discourage me and everyone else who had worked on it. What could be done to get all this material into just one film?"

Pupi Avati (Bologna, 1938), dopo gli esordi come musicista con la Doctor Dixie Jazz Band, si avvia a una carriera di rappresentante di commercio, per poi avvicinarsi al cinema, esordendo nel 1968 con *Balsamus, l'uomo di Satana*. A suo agio con il cinema di genere, si dedica all'horror realizzando opere di culto come *La casa dalle finestre che ridono* (1976) e *Zeder* (1982). È però con la narrazione di storie intime e spesso legate alla dimensione della memoria e della provincia che definisce una propria poetica compiuta e personale, rinvenibile in film come *Una gita scolastica* (1983), *Storia di ragazzi e di ragazze* (1989) e *Il cuore altrove* (2003), per il quale ottiene il David di Donatello come miglior regista.

Pupi Avati (Bologna, Italy, 1938), after his debut as a musician with the Doctor Dixie Jazz Band, started a career as a sales representative, then approached the cinema, debuting in 1968 with *Blood Relations*. At home with genre cinema, he devoted himself to horror by creating works of worship such as *The House with Laughing Windows* (1976) and *Zeder* (1982). But it is with the narration of intimate stories often linked to the dimension of memory and the province that defines its own complete and personal poetics, found in films like *A School Outing* (1983), *The Story of Boys & Girls* (1989) and *Incantato* (2003), for which he obtained the David di Donatello as Best Director.

filmografia essenziale/ essential filmography

Thomas e gli indemoniati (1969), *La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone* (1974), *Bordella* (1975), *Le stelle nel fosso* (1978), *Aiutami a sognare* (1980), *Dancing Paradise* (1981), *Regalo di Natale* (1986), *Fratelli e sorelle* (1991), *L'arcano incantatore* (1996), *Il testimone dello sposo* (1998), *I cavalieri che fecero l'impresa* (2001), *Il papà di Giovanna* (2008), *Un ragazzo d'oro* (2014).